

“ETICA, DIGNITA’ E VALORI – Associazione
Stakeholders – Aziende di Credito Onlus”
Tel. 0331/776395 Fax 0331/752507
Via Agnelli, nr. 33
21013 – GALLARATE (Va)
P. Iva 91049460123
e-mail ediva_2008@libero.it

**INTERVENTO ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA BANCA POPOLARE ETICA – ABANO TERME - 23
MAGGIO 2009**

a) Parte straordinaria “modifiche statutarie”

Gianni Vernocchi socio e Presidente di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus”, che ha come scopo la promozione della finanza etica e della responsabilità sociale d'impresa.

Formulo a soci ed alle massime autorità istituzionali della banca i piu' cordiali saluti anche a nome degli organi direttivi del sodalizio, particolarmente cari in occasione del 10° anniversario di costituzione della Banca.

Esprimo compiacimento per l'abbandono della modifica statutaria dell'art. 32 – 1° comma in proposta, riguardante l'ampliamento a sei del numero dei mandati per i membri del CdA, per le seguenti motivazioni:

la previsione statutaria sui limiti dei mandati a quattro è fondante e costitutiva di Banca Etica, un impegno solenne assunto dai fondatori e dai soci, che è stato sempre tacitamente confermato nelle assemblee dei soci succedute in questi lunghi 10 anni di operatività; la sua autenticità si rivela solo nel caso della sua effettiva applicazione quando la previsione giunge a maturazione, in caso contrario essa avrebbe rappresentato un puro specchietto per le allodole per accreditare verso i propri soci ed all'esterno un valore fondante, quello del ricambio, poi non attuato (ricordo come socio presente all'Assemblea di Brescia del 1999 la valenza data allora ai valori dello Statuto);

il modello “Vari” per chi richiede un finanziamento a Banca Etica considera anche il valore del ricambio e, anche qui, la misura della Sua autenticità verso i terzi deriva proprio dal fatto che esso valga innanzitutto per se stessi e che, tale previsione, quando giunga a maturazione venga fedelmente attuata ed apprezzata ancor di piu' proprio perchè costa sacrificio;

una classe dirigente nuova si forgia e si costruisce proprio nei momenti di difficoltà, ancor piu' rispetto ai periodi floridi (pensiamo alla classe dirigente italiana formata nel dopoguerra);

la previsione dell'ampliamento del numero dei mandati dei membri del CdA indirettamente avrebbe espresso una sfiducia rispetto alle attuali forze già nella disponibilità di Banca Etica, quando invece la Banca ha in sé un patrimonio umano di primordine da cui attingere anche per incarichi di massima responsabilità, sia dall'interno del Comitato Etico, sia dalle Circostrizioni, sia dai bacini dei propri soci istituzionali fondatori.

Concludo esprimendo gioia per la proposta statutaria sugli amministratori indipendenti nel CdA, vecchio cavallo di battaglia di Etica Sgr che non si è mai stancata di proporlo nelle assemblee societarie dove esercita con efficacia l'azionariato attivo.

Auspico che, in futuro, le proposte sagge e limpide della partecipata, quelle costruttive di ogni altro soggetto, vengano accolte positivamente anche in Banca Etica senza dover attendere, come avvenuto sugli amministratori indipendenti, interventi esterni come la positiva costrizione della Banca d'Italia.

Ringrazio per l'attenzione e rinnovo i piu' cari auguri a questa florida tradizione per rafforzare la sua presenza a servizio dell'Italia.